

tarino di favore del "coloslovaco" e austriaco, e del Danes dal canto suo pensa di guadagnare a questo progetto anche l'Italia e l'Ungheria, ritenendo che senza l'inchiesta dell'Ungheria questo blocco economico-agrario non sarebbe vitale. D'altra parte la realizzazione della nuova intesa fra la Polonia e la Jugoslavia rafforzerebbe sensibilmente il fronte di difesa contro la Germania e la Russia sovietica.



# La musica bolscevica

## Dall'orchestra senza direttore alle sinfonie di rumori

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, novembre

Nel quadro interessante e originale della vita teatrale sovietica, non può mancare, dopo quanto ho scritto sul teatro d'opera, anche un breve accenno alla musica in generale, che ha tuttora i suoi appassionati cultori.

Concerti molti, per quanto prevalga ormai sulla quantità il criterio della qualità. E concerti eccellenti. Cominciano quasi sempre con l'«Internazionale». I programmi, ricchi e vari, comprendono ormai musica di tutti i periodi: s'è attenuato il feroce boicottaggio d'anni addietro contro la musica «borghese», la musica mistica e quella sacra, considerate... «antirivoluzionarie».

Si avverte in tutto il complesso della vita musicale bolscevica un sensibile progresso: ordine e severità di studi nei conservatori, costituzione di buone orchestre stabili anche nei centri minori, frequenti esecuzioni sinfoniche, aperte a tutti e «chiuse» per le organizzazioni giovanili e quelle operaie.

E l'amore alla musica? E' coltivato nella nuova generazione che abbiamo veduto crescere tutta imbevuta di politica e dignità d'ogni cultura che non sia meccanica? Per quanto grande e innata sia la musicalità del popolo russo, la maggioranza della gioventù non s'interessa di musica che attraverso gli spettacoli teatrali. Il coro è sempre la forma d'arte popolare preferita. Ma le scuole di musica sono un via via di speranza al quale si rivolgono fiduciosi quanti sperano che la catastrofe rivoluzionaria non abbia del tutto abbruttito un grande popolo d'artisti.

«Persepolis»

Una singolarissima applicazione del principio collettivista ed antidualista, che fino a tempi recenti dominava in tutti i campi della vita sovietica, si ha tuttora nell'orchestra senza maestro concertatore, la cosiddetta «Persepolis»: contrazione di «Piersi» (sinfonici) e «Persepolis» (primo complesso sinfonico senza direttore). La abolizione del direttore d'orchestra apparteneva alle aberrazioni del primo periodo rivoluzionario. Che bisogno c'era d'un capo? Se la Russia andava avanti senza lui, perché l'orchestra poteva ben suonare senza dirigere?

Parce in sulle prime un assurdo. Poi, per interesse che l'audace riforma, non certo dettata da criteri artistici, aveva suscitato e per i suoi risultati non del tutto negativi, i concerti sinfonici senza direttore sono entrati nell'uso ed oggi ancora se ne organizzano, accanto però a quelli con direttore, che non sono più vietati come un tempo e per i quali si invitano anzi in Russia illustri maestri stranieri.

La stagione dei concerti della «Persepolis» di Mosca non s'interista che nel cuore dell'inverno, per cui devo rinunciare con vivo rammarico ad assistervi. Dai musicisti che vi hanno più volte assistito ho però raccolto impressioni molto favorevoli. Il violino di spalla del «Lattaco» e l'esecuzione cammina da sé...

E' chiaro che per la riuscita artistica di un'opera è necessario che il direttore sia un professore d'orchestra ben addestrato e di non comune musicalità. Altra caratteristica: non si eseguono che lavori del repertorio classico, con esclusione delle musiche modernissime e troppo complicate. Anche per questo è difficile che la «Persepolis» possa prender piede e aspirare a una gloria duratura. E' un ardito, interessantissimo esperimento e nulla più.

I nuovi compositori

E i giovani compositori bolscevichi? Per quanto possa sembrare strano in un popolo di sensibilità artistica così viva e che vanta una collana di musicisti gloriosi, non è scaturita dalla rivoluzione una nuova generazione di compositori che possa stare alla pari con la interessante fioritura di letterati, di scrittori per il teatro e di pittori, che caratterizza questo momento ancora caotico della vita intellettuale bolscevica. I giovanissimi si dedicano alla trascrizione di canti popolari e delle nuove canzoni di operai e di soldati. E quelli che vanno per la maggiore, sono tutti usciti dall'atmosfera artistica d'anteguerra impregnati di cultura occidentale. Mancano quasi affatto gli operisti: si arriva al poema sinfonico, al balletto, ma non più in là.

Sta in prima linea Sergio Prokofiev, musicista rivoluzionario in tutto il senso della parola, molto seguito anche oltre i confini di Bolscevica, che procede però molto chiaramente da Stravinsky; il quale se è russo e musicalmente il più rivoluzionario di tutti, vive in cambio molto lontano dalle ideologie e dalle frenesie del bolscevismo.

«In una fonderia d'acciaio»

Altri nomi di nuovi compositori di ingegno: il Cerépini, Michele Gnesin, Anatol Alexandrov, Nikolai Miskowski e il Mossolov.

Di quest'ultimo ho sentito un poema sinfonico di singolare originalità e tanto più interessante in quanto risponde a quella che per i bolscevichi dovrebbe essere la musica del momento, intonata... ai rumori della civiltà meccanica: «In una fonderia d'acciaio». E' uno squarcio descrittivo, ispirato al fragore del «Traktorström», la gigantesca fabbrica di trattori sorta a Kharkov. Sono dapprima spruzzi e schizzi di scintille, fruscianti colate di metallo, tin-

tinnio d'incudini, cigolio di trasmissioni; poi s'avanza cupo e solenne il rombo dei magli, finché i tromboni intonano il canto del lavoro meccanico. Una pagina audace, pittoresca, suggestiva, difficilissima, che deriva evidentemente dalla sbuffante «Locomotiva» di Honegger e dalla lavorazione stravininskiana, ma che si ascolta con intensa curiosità e che termina nell'uditorio ad un applauso interminabile.

La musica: sentimento infetto...

Questa tendenza a musicare i rumori delle macchine ha avuto il suo quarto d'ora di fortuna negli anni del turbine rivoluzionario, quando si organizzavano concerti di motori e di turbine, sinfonie di sirene, con accompagnamento di cannoni e di mitragliatrici... Ma ora questo periodo d'insania è passato. Accanto a Mussorgsky, a Rimsky-Korsakoff, a Borodin, si onorano Ciaikovsky e Skrjabin. E la buona musica non è più considerata, come allora, un sentimento infetto...

MARIO NORDIO

Gli S. U. chiuderebbero le porte a ogni importazione sovietica

WASHINGTON, 2

Mercoledì prossimo sarà presentato al Senato un progetto di legge che proibisce qualsiasi importazione negli Stati Uniti proveniente dalla Russia sovietica. (United Press).

Come fu scoperto il complotto degli estremisti ungheresi

BUDAPEST, 2

Si apprende che è stato un noto uomo politico a portare a conoscenza della polizia i preparativi per il colpo di Stato degli estremisti ungheresi, rivelando i nomi dei congiurati e il programma che essi si proponevano di realizzare, sicché è merito suo se il tentativo ha potuto essere sventato. Questa personalità figurava al primo posto nella lista contenente i nomi di tutti coloro che dovevano essere soppressi ed è perciò comprensibile che essa non desiderasse che il suo nome sia reso di pubblica ragione.

Risulta che i congiurati volevano impadronirsi anche dei carri armati della polizia. Oggi è stato interrogato uno dei vice-presidenti del partito dei contadini che, come è noto, fiancheggiava l'azione del Governo Karoly. Egli ha ammesso di aver parlato due anni fa con alcuni delle persone oggi coinvolte nel complotto, ma che da quell'epoca non è stato più in rapporti di alcun genere con esse. Gli interrogatori odierni hanno indotto la polizia a far capire che personalità del movimento di destra che alcuni anni fa avevano partecipato a gravi eccessi in provincia.

Subito dopo la scoperta della congiura la polizia aveva provveduto a far sorvegliare le abitazioni dei Ministri. Questo provvedimento è stato revocato a partire da oggi a mezzogiorno. Numero persone, fra le 45 arrestate, sono state rilasciate, avendo potuto dimostrare di non aver partecipato al complotto. L'inchiesta ha portato, questa sera a tarda ora, a nuovi interessanti rilievi. Si è potuto stabilire che i congiurati poco prima dell'arresto avevano tenuto una seduta nei locali di un'associazione radicale di destra. Durante questo convegno che doveva essere l'ultimo, sono stati discussi anche i più piccoli particolari dell'impresa e ripartiti i compiti.

I capi del putsch hanno fatto in tale riunione il nome di parecchia personalità del mondo politico che, secondo le loro affermazioni, avrebbero appoggiato il movimento. La polizia è convinta che le asserzioni degli arrestati non corrispondano a verità e che i capi del putsch facendo i nomi di varie personalità mirassero unicamente a trarre in inganno il loro seguito. Le personalità in parola sono state tuttavia citate onde permettere loro di dimostrare l'infondatezza delle dichiarazioni dei capi del fantastico putsch.

Altri due «umidi»

al Congresso americano

ELIZABETH (New Jersey), 2

Nelle elezioni svoltesi ieri in questa camera per la scelta del deputato alla Camera dei rappresentanti, è riuscito vincitore il democratico umido Percy Stewart il quale ha battuto il deputato uscente, repubblicano assicurato. Finora in questo collegio avevano sempre vinto i repubblicani. Stewart durante la campagna elettorale ha mosso aspre critiche alla politica di Hoover. In seguito a queste elezioni la Camera dei rappresentanti risulta così composta: 219 democratici, 214 repubblicani e un laburista agrario.

Il Governatore dello Stato della Nuova Jersey ha nominato il repubblicano «umido» Warren Barbour successore del compianto Dwight Morrow al Senato. (United Press).

Verso la riforma del proibizionismo?

WASHINGTON, 2

I rappresentanti al Congresso, Rainey capo democratico e Snell, repubblicano, delegato alla Presidenza della Camera, hanno assicurato che la prossima sessione del Congresso dovrà pronunciarsi intorno ad un voto inteso ad ottenere la riforma del proibizionismo. Si fa osservare che sarà questo il primo voto del genere chiesto alla Camera dei rappresentanti da quando or sono 11 anni andarono in vigore il 18.° emendamento e la legge sul proibizionismo.

Il Principe di Galles indisposto

LONDRA, 2

Si annuncia ufficialmente che il Principe di Galles è obbligato a rimanere al Palazzo di San Giacomo a causa di una forte costipazione. La visita alla flotta dell'Atlantico che doveva avere luogo giovedì prossimo a Portsmouth, è stata rinviata ad epoca da destinarsi.

La quintuplicazione della tassa sulle insegne in lingua straniera

ROMA, 2

In relazione all'entrata in vigore e all'applicazione delle norme concernenti la tassa sulle insegne contenute dal Testo Unico sulle finanze locali, sono stati formulati quesiti sull'interpretazione e sull'applicazione delle anzidette disposizioni.

E' bene anzitutto senz'altro precisare, anche perché in questi giorni molto se ne parla, e il più delle volte a sproposito, che il tributo esisteva anche prima dell'emanazione del testo per le finanze locali e che le norme contenute nell'anzidetto testo hanno lasciato immutata nella sostanza la disciplina della tassa.

Per quanto si riferisce alla quintuplicazione della tassa per le insegne redatte in lingua straniera è opportuno chiarire che non vanno soggetti a tale aumento i nomi propri stranieri, le denominazioni di ditte straniere o di origine straniera, i termini tecnici iniducibili in lingua italiana con cui sono designate macchine, parti di macchine, merci e prodotti stranieri, i nomi in lingua estera per designare marche commerciali o estere acquistate da ditte italiane, purché già correnti prima del primo gennaio 1923, le diciture o vocali convenzionali creati per indicare qualche oggetto o forma di commercio o di industria. Per conseguenza anche è stato ritenuto che parole estranee nell'uso comune quali tè, caffè, rhum, tranvai, bar ecc., come pure certi vocaboli creati per indicare oggetti di talune industrie o commerci come per esempio Fernex, Oleobit, Mobiloil, ecc.

Devono invece assoggettarsi al tributo maggiorato tutte le parole prettamente straniere anche se entrate nell'uso comune, quando trovino vocaboli corrispondenti nell'idioma nazionale, come garage, coiffeur, hotel, ecc.

L'elogio del Capo del Governo al Direttorio federale di Gorizia

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatisi dal Segretario del Partito il Segretario e il Direttorio federale di Gorizia e li ha elogiati per l'opera finora svolta.

Il Governatore dell'Eritrea dal Duca

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. il barone Riccardo Astuto, Governatore dell'Eritrea. Ha inoltre ricevuto i Prefetti di Teramo e Cosenza.

Il Capo del Governo ha ricevuto, presente il Segretario federale Nino d'Aroma, le delegati del Fascio femminile di Roma, che gli sono state presentate da donna Gina Federzoni. S. E. il Capo del Governo si è congedato con alcuni anni fa avevano partecipato a gravi eccessi in provincia.

Il quarto scaglione di lavoratori agricoli partito per la Tripolitania

NAPOLI, 2

Con il piroscafo «Città di Trieste» e a cura del Commissario per l'emigrazione interna e colonizzazione è partito per la Tripolitania il quarto scaglione di lavoratori agricoli costituito da dodici famiglie della provincia di Frosinone, della provincia di Verona, una di Reggio Emilia e una di Macerata, in totale 108 persone, richieste da vari concessionari della Tripolitania e destinato a rendere fiorente e prospero il suolo coloniale. Il Comune di Napoli ha messo a disposizione della colonna due autocarri per il trasporto dei bagagli alla stazione marittima.

Riunione della Giunta del bilancio

ROMA, 2

La Giunta generale del bilancio si è riunita questa mattina a Palazzo Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Bufalini. Sono state discusse numerose relazioni. Sono stati anche esaminati e discussi molti disegni di legge nominandoli i relatori.

La costituzione del fondo di garanzia per l'industria marmifera carrarese

ROMA, 2

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto legge sulla costituzione di un fondo speciale di garanzia per la stabilizzazione dell'industria marmifera carrarese.

Piero Parini a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 2

A bordo del «Conte Rosso» è giunto il direttore degli italiani all'estero Piero Parini, salutato allo sbarco dall'ambasciatore Cerruti, dall'on. Mazzolini Console generale a S. Paolo, dai segretari dei Fasci di zona e da una grande folla di connazionali e scolaresche italiane plaudenti. Egli si tratterà in Brasile due settimane.

Servizio telefonico col Sud America

dalle maggiori città italiane

ROMA, 2

Il servizio radiotelefonico diretto fra l'Italia e il Brasile e la Repubblica Argentina, che si svolge attraverso l'Oceano con gli impianti della «Italo Radio» si è iniziato oltre che da Trieste dalle città di Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Napoli e Roma.

Antifascisti espulsi dalla Germania

KARLSRUHE, 2

L'aviatore Roselli, il giornalista Turchiani, e il fotografo Bassanesi sono stati espulsi dalla Germania in seguito alla loro recente attività antifascista.

L'«Artiglio» rimanda al prossimo marzo il recupero del tesoro

BREST, 2

Anche il tentativo fatto dai valorosi palombari dell'«Artiglio» è stato infruttuoso. La nave ha dovuto oggi ritornare nel porto di Brest. L'armatore ha dichiarato che nell'impossibilità assoluta di trovare qualche ora di mare calmo, la ripresa dei lavori è rinviata al mese di marzo.

Il dott. Schacht ferito in un incidente automobilistico

SCHWERIN, 2

Il dott. Schacht ex Presidente della Reichsbank è rimasto ferito in un incidente automobilistico. Egli stava per giungere a Klink nel Meklenburgo quando la sua macchina slittò su un lastrico di ghiaccio e si capovolse. Il dott. Schacht riportò nell'urto parecchie ferite da taglio al viso ed alla testa e la rottura di due costole, nonché una leggera commozione cerebrale.

Sciagura ferroviaria nel Belgio

BRUXELLES, 2

Il direttissimo Lilla-Anversa si è scontrato col diretto Bruxelles-Anversa a Wavreffe. Ci sono a deplorare numerosi morti o molti feriti.

20 forzati evasi dalla Guaiana

PARIGI, 2

Giunge notizia della Guaiana dell'evasione di venti forzati avvenuta in quella colonia penitenziaria. Tra essi figurano molti stranieri e l'italiano Ruggero Mavelli condannato il 9 ottobre 1930.

# Il Commissario del nuovo Comune di Abbazia

## solennemente insediato dal Prefetto di Fiume

ABBZIA, 2

Stamane ha avuto luogo nella sala maggiore del Municipio di Abbazia la cerimonia dell'insediamento del Commissario prefettizio del nuovo Comune di Abbazia comm. Augusto de Stadler. Com'è noto, il Governo Nazionale, per interessamento delle autorità provinciali è venuto nella deliberazione di unificare i Comuni di Volesca-Abbazia e di Apriano in un Ente unico denominato «Abbazia», e ciò allo scopo di permettere a questa importante regione ospitaliera un maggior incremento sia dal lato economico che turistico.

L'arrivo di S. E. di Biase

L'insediamento è stato fatto da S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio de Biase, che è giunto da Fiume accompagnato dal Viceprefetto comm. Bevilacqua, dal capo di gabinetto cav. Cobianchi e dai consiglieri cav. Benussi, ispettore dei Comuni della Riviera.

Ad attendere S. E. erano il Segretario federale cav. uff. avv. Ruggero Gherbas, il comandante la Divisione militare, Generale comm. Foschini, il Commissario del Comune di Abbazia comm. de Stadler, il segretario politico prof. Bianchi del Direttorio del Fascio, il Podestà uscente del Comune di Apriano cav. Giorgio Palci, il Podestà di Laurana cav. de Persico, il Podestà di Mattuglio Tomaschi, il Podestà di Ciana cav. Pini, il cav. Leonetti, Commissario dell'Azienda di cura di Laurana, e altre autorità, nonché numerosi rappresentanti di enti e di associazioni locali, e una folla di pubblico accorsa a salutare il Prefetto e il Commissario del Comune. All'entrata di S. E. il Prefetto nella sala, che era gremitissima, una calorosa ovazione ha salutato il Capo della Provincia e le altre autorità. Subito S. E. si è alzato e ha detto:

«Signori, la data del 13 novembre deve segnare per Abbazia una pietra miliare posta a valorizzazione delle sorti di questa stazione balneare e climatica di rinomanza mondiale. In virtù del R. Decreto del 13 novembre i due Comuni di Volesca-Abbazia e di Apriano vengono uniti nel Comune unico di Abbazia, senza ricordi del passato: il nome radioso di Abbazia varca in tutta la sua imponenza i nostri confini e si espande in Europa. Ecco che è auspicio migliore per le fortune della costa liburnica. L'unione territoriale è avvenuta, seguirà presto quella degli spiriti. Il compito, di natura politica, è alquanto delicato, ma io lo affido a voi, membri del Fascio, sicuro della vostra operosità. (Approvazioni).»

«Tutti i lavori pubblici iniziati dall'uscente Podestà di Apriano cav. Palci — dice il gr. uff. de Biase — devono essere continuati e intensificati. I contadini della classe rurale di Apriano dovranno essere orgogliosi di appartenere al nuovo Comune voluto dal Governo Nazionale. E' logico che il nuovo capo di questa amministrazione dovrà stringere fraterni rapporti anche con i contadini che si sono richiesti una efficace intensificazione di tutti i problemi che legano Fiume con Abbazia, finché si sviluppino in non lungo andare, l'industria di Fiume verso occidente, e l'industria verso oriente che in tutta guisa venga ad abbracciare interamente, in tutti i suoi rapporti fattivi, la nuova Abbazia.»

«Fra il nuovo Comune e l'Azienda autonoma di cura devono intercorrere, oltre che rapporti cordiali, interessi comuni. L'Azienda di cura non ha dell'unione, direttamente, i vantaggi che derivano al Comune. Per il suo risorgimento quindi, molti argomenti, come quello dei servizi pubblici, devono essere modificati in modo da accogliere parte al Comune stesso e ciò fino a raggiungimento del benessere economico dell'Azienda.

L'attrezzatura della Stazione

«In generale, tutti i servizi pubblici che realmente sono qui curati con grande diligenza, devono ottenere uno sviluppo ancora più intenso, così da rendere l'attrezzatura interna della stazione climato-balneare degna della massima invidia.

S. E. il Prefetto si sofferma a dimostrare il carattere industriale della stazione turistica di Abbazia, per cui — mentre le funzioni amministrative sono limitate — l'attività organica delle sue vere mansioni deve essere intrapresa con audacia, se pur ponderata. Accennando al piano regolatore, S. E. il Prefetto rammenta che esso nella nuova costituzione di Abbazia è divenuto, subito dopo la sua approvazione, nuovamente urgente: altro necessità si presentano ora e il piccone demolitore dovrà abbattere le ulteriori brutture che offuscano la bellezza della regione.

«Lo sviluppo della canalizzazione — continua il capo della Provincia — è essenziale, indispensabile, per l'efficienza della stazione di cura. A questo argomento si avvince quello immediato dell'acquedotto. Ormai troppo tempo è passato nello studio di progetti e di proposte. Occorre concludere. La Casa di Risparmio di Fiume, proprietaria dell'acquedotto, ha compilato il progetto definitivo e il rispettivo piano finanziario. Esso è a conoscenza del nuovo commissario del Comune e noi abbiamo perciò fermo motivo di credere che l'acquedotto diverrà in brevissimo tempo di proprietà di Abbazia senza che ne derivi un onere per l'amministrazione. Il progetto deve avere un rapido risvolto, per fornire in ogni tempo ad Abbazia acqua abbondante, senza limitazioni. Il Prefetto appoggerà, come ha sempre fatto per ciò che riguarda gli interessi della stazione, questa impetuosa iniziativa, facendosi interprete presso le autorità superiori di Roma. (Applausi).

La funivia per il Monte Maggiore

S. E. il Prefetto parla poscia del problema delle comunicazioni. Ritiene necessaria una trasformazione della tranvia con mezzi più moderni, come richiesta dalla generalità del pubblico e dalla situazione. Occorre però valorizzare in effetto il patrimonio esistente per impedire che, trasformandosi, esso abbia a perire. Le tranvie elettriche devono quindi trovare una via di sistemazione più moderna e una dovuta espansione nella auspicata linea di congiungimento con Fiume da una parte e col Monte Maggiore dall'altra, mediante in funivia.

Occorre — aggiunge S. E. il Prefetto — che la funivia entri nel campo della realizzazione. Una Società anonima per la funivia al Monte Maggiore si è costituita a Fiume allo scopo di ottenere l'esercizio per conto proprio. D'altra parte anche la Società delle Piccole Ferrovie Elettriche di Abbazia concorre all'iniziativa. E' intendimento del Prefetto, che, comunque, la cosa venga definita in un modo o nell'altro, vagliate, naturalmente, la serietà e l'opportunità delle proposte. Da parte sua, esso darà tutto il suo appoggio perché l'opera, importantissima venga conseguita.

Il Prefetto annuncia che intende costituire al più presto la Consulta municipale, per un vivo dialogo all'opera dell'ex Podestà di Apriano, cav. Palci e conclude: «colonnello de Stadler, e l'affido un compito molto difficile e particolarmente delicato. Ma lei è stato un valoroso ufficiale dell'Esercito italiano e nel suo sangue e nella sua carne è radicato il senso mistico del dovere. Sono sicuro che lei farà fede alle conseguenze.

In chiusa, fra gli applausi generali, S. E. il Prefetto dichiara ufficialmente insediato, nella persona del comm. Augusto de Stadler, il commissario prefettizio di Abbazia.

La risposta del comm. de Stadler

Il commissario prefettizio, accogliendo le nobili espressioni del capo della Provincia, ha risposto così:

«Eccellenza, la calda dimostrazione di devota simpatia e di riconoscente ammirazione tributata or ora a V. E. mi rassicura dal dire quali siano i sentimenti della popolazione verso V. E. V. la cittadina tutta sente di avere in V. E. la guida sicura, autorevole, fattiva ed efficace che la rassicura, la protegge nell'aspra lotta quotidiana, e dimostra la propria gratitudine e la propria devozione nella certezza di poter assurgere con l'aiuto ambito dell'E. V. a più alti destini.

Per quanto mi riguarda, ci tengo a ringraziare pubblicamente V. E. V. d'aver voluto personalmente compiere il rito del mio insediamento a commissario prefettizio del nuovo Comune di Abbazia, e lo ascrivo a fortuna pensando che V. E. lo faccia per consacrare ufficialmente la soluzione di una problema di lunga data, dal V. E. validamente sostenuto e perciò stesso deliberato anche da S. E. il Capo del Governo.

Quando nel 1928 ebbi l'onore di essere nominato Podestà del Comune di Volesca-Abbazia, feci alla popolazione una sola pubblica promessa: quella di adempiere il mio dovere con animo entusiasta di italiano, di combattente e di fascista. Eccellenza, ho la coscienza d'aver mantenuto l'impegno, ed in questo momento stesso, nel quale ringrazio V. E. V. della fiducia in me riposta, qui lo rinnovo solennemente. V. E. e la cittadina tutta possono esserne certi che le mie migliori energie saranno dedicate al Comune, per il bene di tutti, seguendo le direttive che V. E. mi diede e mi darà.

Ed ora, Eccellenza, una preghiera: In nome della popolazione e mio, io prego V. E. V. di volersi rendere interprete dei nostri sentimenti di gratitudine e di devozione verso S. E. il Capo del Governo che tradusse in realtà quelle che furono le aspirazioni della cittadina per oltre vent'anni. Noi dimostreremo la nostra riconoscenza lavorando intensamente per il bene, per il Re, per la Patria.

Disgrazia aviatoria ad Aviano

ROMA, 2

Ieri un apparecchio da caccia della scuola di Aviano, di Aviano, pilotato dal ten. Brocchini Esio, durante un volo di esercitazione cadde per avaria alla quota di 200 m. circa. Il pilota non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

Coty dovrà pagare 130 milioni alla moglie divorziata

PARIGI, 2

La sentenza sulla causa intentata dalla prima moglie del signor Francesco Coty per il pagamento del saldo della somma dovuta in seguito al divorzio pronunciato circa due anni or sono si è avuta oggi. Il signor Francesco Coty è stato condannato a pagare immediatamente i residui 130 milioni di franchi spettanti in seguito alla sentenza alla sua prima moglie.

Così la prima moglie del signor Francesco Coty esigerà totalmente i 131 milioni assegnati a lei dal Tribunale al momento del divorzio. In più la signora ha il palazzo al Bois de Boulogne e il castello a Nizza.

Malgrado questa sua... piccola disavventura, il signor Coty non si sgomenta affatto poiché il reddito annuo del grande industriale sorpassa i 150 milioni di franchi. Ora egli è passato alla politica e conduce delle campagne che si sono prestate a molte critiche. Ultimamente per esempio egli ha sferrato un'intensa campagna contro la mano d'opera italiana, e quando l'on. Grandi ebbe i primi colloqui con Hoover a Washington egli fece pubblicare un articolo intitolato «Non sono un amico dell'Italia». Da allora ha cercato in tutti i modi di svalutare l'opera italiana.

Tragica fine del figlio di Salgari in un folle tentativo di fuga

TORINO, 2

La drammatica vicenda di cui è stata vittima ieri Romero Salgari, ha avuto purtroppo un luttuoso epilogo. Il disgraziato, come narriamo, dopo aver sparato cinque colpi di rivoltella contro la moglie e il bimbo, ferendo la cognata che si era interposta per deviare i colpi, si era dato alla fuga rifugiandosi nell'abitazione della cugina Elvira Cecco vedova Righini. Stamane, mentre si trovava in casa, veniva messo in allarme da una lunga scampanellata. L'idea di essere stato scoperto dalla polizia e di dover finire in carcere s'impadroniva subito di lui rendendolo folle. Nell'affannosa ricerca di una qualsiasi via di scampo, mentre la signora Righini correva ad aprire la porta, il Salgari si precipitava verso la finestra come verso il salvataggio. Il dramma si svolgeva fulmineo: nel suo impeto disperato egli perdeva l'equilibrio, precipitando dall'altezza del terzo piano. Soccorso veniva trasportato all'ospedale, ma moriva prima di giungere, avendo riportato la frattura della base cranica.

Freddo siberiano in Bulgaria

SOFIA, 2

Da alcuni giorni tutta la Bulgaria è coperta da un alto strato di neve. Alcune linee ferroviarie sono ricoperte da così alti mucchi che il traffico è paralizzato. Il freddo è intensissimo. Oggi si sono misurate le seguenti temperature: a Gorna Orevkova 26 gradi sotto zero, nella valle del Danubio 20, a Sofia 14. Nel Mar Nero imperversano violenti burrasche come non si sono avute già da parecchi anni. La navigazione è paralizzata e le navi non possono abbandonare i porti. Nei porti di Varna, Burgas ed altri della costa del Mar Nero le onde sono penetrate nelle parti basse della città che hanno dovuto essere sgombrare.

Navi bloccate dalla nebbia sul Tamigi e nella Manica

LONDRA, 2

Data la densa nebbia che da ieri si era coperta il fiume, tutte le navi, che avrebbero dovuto prendere il largo, sono ferme entro l'estuario del Tamigi. Una fitta cortina di nebbia copre tutta la Manica e si apprende che sul mare la visibilità è consentita a soli 50 metri. I treni in partenza da Londra o in arrivo hanno subito forti ritardi.

Scosse di terremoto in Puglia

CERIGNOLA, 2

Altre tre scosse di terremoto si sono avvertite stamane alle 2.50, 4.10 e 5.20. Per fortuna non si hanno a deplorare danni. Anche in altre località della Puglia sono state avvertite le scosse.

NOTIZIE BREVI

Sono state iniziate conversazioni tra i rappresentanti del Governo brasiliano e quelli del Governo ellenico, per la conclusione di un trattato commerciale che sarà necessario dopo l'applicazione da parte del Governo di Rio de Janeiro di dazi in favore del mulo per condurre ad valore sulle merci provenienti dalla Grecia, con la quale la Repubblica brasiliana non ha trattati e accordi commerciali.

Si ha da Filadelfia che il giudice della Corte Suprema ha negato la libertà provvisoria ad Orlando Spartaco, condannato per attività antisociali durante la recente visita del Ministro Grandi, ed ha fissato la dimissione in appello dinanzi alle Corti Riunite per il giorno 14 corrente.

L'agenzia telegrafica ungherese smentisce le voci diffuse da alcuni giornali secondo cui il viaggio a Vienna dell'ex Presidente del Consiglio conte Bethlen avrebbe carattere politico.

Bollettino meteorologico

Temp	Stato del cielo e del mare
Trieste 759.9	1 sereno, grosso
Roma 755.3	1 cop., legg. mosso
Torino 722.5	2 cop., legg. mosso
Milano 761.8	0 un quarto coperto
Genova 769.1	6 2 coperto, agitato
Venezia 770.3	3 coperto, mosso
Firenze 768.1	3 un quarto coperto
Ancona 768.2	4 1 cop., legg. mosso
Bologna 771.5	2 un quarto coperto
Napoli 762.4	7 sereno, legg. mosso
Taranto 768.2	9 2 coperto, mosso
Palermo 753.3	3 cop., legg. mosso
Catania 762.5	14 7 coperto, mosso
Cagliari 767.0	14 8 4 coperto, mosso
Tripoli 765.0	19 1 coperto, grosso
Messina 765.5	19 1 coperto, grosso
Trento 773.3	0 sereno
Bari 769.8	6 1 sereno, mosso
Fiume 765.3	1 cop., legg. mosso
Saragozza 762.1	15 8 coperto, calmo
Bombay 763.1	23 10 coperto, mosso
Rodi 760.7	12 12 coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Configurazione barometrica quasi immutata, persistendo l'anticiclone continentale esteso a











## La Borsa di Trieste

Littorio	33. —	83. —	Martiniol.	51.55	51.75
Cona. 5%			Merid.	430	63
Obbl. Ven.	79.50	79.50	Premuda	209	208
B. T. n. 1932	99.60	99.50	Tripeovich	68	8
P. n. 1942	98.30	100. —			

[illegible]

**CAMPO MARZIO: Partenze.**  
**PARENZO:** 5 A.; 19.25 M (fino a Brme e  
 speso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (a  
 Buie).  
**COSINA-POLA:** 5.20 O.; 7.10 M (fino a C  
 sina e soltanto giorni festivi); 10.40  
 12.35 M.; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.  
**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.59 O.; 12.15  
 18.55 O (fino a Gorizia).

**CAMPO MARZIO: Arrivi.**  
**PARENZO:** 6.40 M (da Buie); 12 A.; 18.15  
 (da Buie, sospeso la domenica); 21.45 M.  
**POLA-COSINA:** 7.40 M (Cosina); 9.36

**IL VENERANDO**  
**DE**  
**POMPA**  
Edizione «GREEN»

**Direzione artistica**  
Una trama gustosa,  
nel quadro smagliante  
Vienna, mentre nel  
«Palace Hotel» si  
mo avvenimento  
**IL BALLO**

Interpreti principali  
**Ivan P**  
**Lian**  
**Geo**

Eccezionale comm  
 MOVIE(TONE)  
 maestro **Otto St**  
 l'orchestra.

# OHLER



